



**MINISTERO DELL'ISTRUZIONE DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA
UFFICIO SCOLASTICO REGIONALE PER LA SICILIA
ISTITUTO COMPRENSIVO "CHINNICI - RONCALLI"
Istituzione scolastica sede di CTS**

VIA F. PETRARCA, 53 - 94015 PIAZZA ARMERINA (EN)
Tel.0935 682455cell.3357846785
- e-mail: enic825001@istruzione.it - enic825001@pec.istruzione.it

C.M. ENIC825001 - C.F. 91057550864 – C.U. UFW932

Schema delle procedure scolastiche in caso di atti di bullismo e cyberbullismo
(allegato al documento Epolicy dell'Istituto)

Quando si viene a conoscenza di un atto che potrebbe essere configurabile come bullismo o cyberbullismo → Informazione immediata al Dirigente Scolastico

1^ Fase: analisi e valutazione

Soggetti responsabili: Dirigente Scolastico e docenti del Consiglio di classe –

Altri soggetti coinvolti: Referente bullismo e cyberbullismo

1.a) Raccolta di informazioni sull'accaduto.

1.b) Interviste e colloqui con gli attori principali, i singoli, il gruppo; raccolta delle diverse versioni e ricostruzione dei fatti e dei punti di vista.

1.c) Stesura di una relazione su modello dell'allegato A*.

In questa fase è importante astenersi dal formulare giudizi; è piuttosto necessario creare un clima di empatia, di solidarietà e di disponibilità al confronto che permetta un'oggettiva raccolta di informazioni; l'adulto è un mediatore in un contesto neutro.

2^ Fase: risultati sui fatti oggetto di indagine

Soggetti responsabili: Dirigente Scolastico e docenti del Consiglio di classe

Altri soggetti coinvolti: Referente bullismo e cyberbullismo

-I fatti sono confermati / esistono prove oggettive → Si apre un protocollo. Vengono stabilite le azioni da intraprendere.

-I fatti non sono configurabili come bullismo o cyberbullismo → Non si ritiene di intervenire in modo specifico; prosegue il compito educativo.

3^ Fase: azioni e provvedimenti

Se i fatti sono confermati:

- ✓ Comunicazione alla famiglia della vittima da parte del docente coordinatore (convocazione scritta o telefonica) e supporto di tutto il consiglio di classe nell'affrontare la situazione segnalata, concordando modalità di soluzione e analizzando le risorse disponibili dentro e fuori della scuola (psicologo, medico, altri...);
- ✓ Comunicazione ai genitori del bullo (convocazione) con lettera del Dirigente;
- ✓ Convocazione del Consiglio di classe e valutazione del tipo di provvedimento disciplinare, secondo la gravità:
 - sospensione del diritto a partecipare ad attività complementari ed extrascolastiche;
 - sospensione attiva a scuola con svolgimento di attività rieducative;
 - sospensione.
- ✓ Invito al bullo allo svolgimento di azioni positive, per es. lettera di scuse a vittima e famiglia.
- ✓ Eventuale avvio della procedura giudiziaria: denuncia ad un organo di polizia o all'autorità giudiziaria (Questura, Carabinieri, ecc.) per attivare un procedimento penale (eventuale querela di parte).



- ✓ Nel caso la famiglia non collabori, giustifichi, mostri atteggiamenti oppositivi o comunque inadeguatezza, debolezza educativa o sia recidiva nei comportamenti: segnalazione ai Servizi Sociali del Comune.

4^a Fase: percorso educativo e monitoraggio

Il Dirigente, i docenti del Consiglio di classe e gli altri soggetti coinvolti:

- si occupano del rafforzamento del percorso educativo all'interno della classe e/o del gruppo coinvolto;
- provvedono al monitoraggio del fenomeno e della valutazione dell'intervento attuato sia nei confronti del bullo, sia nei confronti della vittima.

Allegato A

MODELLO PER LA RELAZIONE DI SEGNALAZIONE

ALLA CORTESE ATTENZIONE:
DEL D.S.-
DEL REFERENTE COMMISSIONE BULLISMO E CYBERBULLISMO

RELAZIONE DI SEGNALAZIONE CASO DI BULLISMO

QUANDO E' AVVENUTO IL FATTO?

DOVE E' AVVENUTO IL FATTO?

QUALI PERSONE SONO COINVOLTE?

QUALI PERSONE SONO A CONOSCENZA DEI FATTI?

DESCRIZIONE DEGLI AVVENIMENTI OCCORSI (PIU' DETTAGLIATA POSSIBILE):